

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI INIZIATIVE A FAVORE DEI GIOVANI

(ai sensi dell'art. 7, comma 3 della delibera di approvazione dei criteri del 5 novembre 2024, n. 961)

LED 2025-2027

Scadenze per la presentazione delle domande: 31.03 e 31.07 di ogni anno

Premessa

A gennaio 2023, in occasione del quarantesimo anniversario dell'emanazione della "Legge Giovani" (L.P. 13/1983), l'Ufficio Politiche giovanili della Provincia autonoma di Bolzano ha intrapreso un percorso innovativo, per progettare un sistema di pianificazione e valutazione delle attività basato sull'impatto. Questo processo ha coinvolto attivamente tutte le associazioni e gli enti che operano con i giovani del gruppo linguistico italiano, partendo da una riflessione profonda sulla realtà che ci circonda.

Le attuali crisi globali – dalla pandemia ai cambiamenti climatici, fino all'instabilità sociale, economica e geopolitica – ci mettono davanti a un mondo in rapida trasformazione. Per affrontare le sfide sempre più complesse del presente, i territori europei devono elaborare nuovi paradigmi di sviluppo. Nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 16 settembre 2020, Ursula Von Der Leyen ha affermato che il Nuovo Bauhaus Europeo, programma lanciato per creare un movimento culturale interdisciplinare, era "un progetto di speranza"¹. Questo programma ambizioso mira a coniugare sostenibilità, estetica e cultura, invitando tutte le componenti della società a immaginare nuove visioni del futuro che siano alternative ai modelli attuali. Tuttavia, viviamo in un'epoca segnata da una "crisi di immaginazione", in cui a livello individuale e collettivo faticiamo a concepire alternative concrete ai sistemi socioeconomici esistenti.

In questo scenario, il sistema delle politiche giovanili italiano intende agire come un punto di svolta. Come esito del percorso avviato, è stata elaborata una nuova strategia, che mira a rispondere a questa crisi proponendosi come una piattaforma abilitante. L'obiettivo è quello di coltivare gli immaginari delle nuove generazioni, offrendo loro strumenti e spazi per prendere parola e sperimentare sul territorio altoatesino visioni alternative, sostenibili e innovative sul futuro della società. Questa strategia non vuole essere solo una reazione, ma una chiamata all'azione per trasformare il potenziale creativo dei giovani in cambiamento concreto.

Il presente invito rappresenta uno strumento per incentivare interventi che perseguono i tre obiettivi di impatto strategici individuati per avvicinarsi all'obiettivo di cambiamento:

1. **Accessibilità e pluralismo:** rendere visibili e coinvolgere attivamente soggetti portatori di prospettive ed esperienze eterogenee, spesso esclusi dalle pratiche culturali tradizionali.
2. **Approfondimento ed esplorazione:** mettere in rete questi punti di vista, in particolare i più radicali, attraverso percorsi di approfondimento che forniscano strumenti critici per comprendere e reinterpretare la realtà.
3. **Sperimentazione:** attraverso la condivisione senza filtri di spazi e risorse coinvolgere individui e gruppi informali.

Queste tre dimensioni di impatto sono descritte più diffusamente nelle seguenti pagine del presente invito. Ciascuna iniziativa presentata può perseguirne una o più di una trasversalmente.

¹ Cfr. Ursula von der Leyen, *Discorso sullo stato dell'Unione*, Parlamento Europeo, Bruxelles, 16 settembre 2020, https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/SPEECH_20_1655 (accesso 20 settembre 2024).

1. ACCESSIBILITÀ E PLURALISMO

Cosa si intende con accessibilità culturale e pluralismo?

La legge provinciale 27 luglio 2015, n. 9 per le attività culturali sostiene che tutte le persone del territorio devono avere pieno accesso a possibilità diversificate di partecipazione sociale e culturale con “particolare attenzione al fatto che la cultura sia accessibile anche ai ceti e agli ambienti sociali abitualmente lontani dalla cultura”. Perseguire l’obiettivo di impatto dell’accessibilità significa quindi:

- favorire la partecipazione culturale di tutti i giovani, in particolare di coloro che restano maggiormente esclusi dalla partecipazione culturale;
- saper valorizzare le diversità creando processi dove i giovani possano esprimere e veder riconosciuto il loro punto di vista;
- garantire esperienze culturali di qualità mettendo in rete i partecipanti con soggetti qualificati locali e, quando possibile, con esperte ed esperti a livello nazionale e internazionale.

2. APPROFONDIMENTO ED ESPLORAZIONE

Cosa si intende con approfondimento ed esplorazione?

La legge provinciale 1° giugno 1983, n. 13 (Legge Giovani), all’art. 4, indica come settore preferenziale delle politiche giovanili diffondere “un’educazione sociale finalizzata allo sviluppo e al consolidamento del comportamento sociale e all’acquisizione di capacità associative e partecipative, nonché tendente a favorire la realizzazione personale in un contesto di responsabilità sociale”. Perseguire l’obiettivo dell’approfondimento e dell’esplorazione significa quindi fornire alle nuove generazioni gli strumenti necessari per analizzare le informazioni, acquisire nuove conoscenze e sviluppare competenze trasversali nella prospettiva del *lifewide learning*. L’obiettivo può essere raggiunto favorendo momenti di incontro e interazione con maestri del contemporaneo ed esperti che possano orientare, approfondendo tematiche di attualità con metodologie inedite, le nuove generazioni.

3. SPERIMENTAZIONE E NUOVE PRATICHE

Cosa s’intende per sperimentazione?

Secondo recenti studi, il 40% dei giovani riferisce di provare livelli significativi di ansia legati al timore di fallire. Le principali manifestazioni includono: paralisi da perfezionismo, senso di isolamento e burnout precoce. Aprire alla sperimentazione significa contemplare l’errore e rimettere in discussione le dinamiche del fallimento. Perseguire questo obiettivo d’impatto significa:

- promuovere iniziative in grado di accogliere e di far esprimere l’inventiva e le originalità di singoli individui o gruppi informali;
- condividere risorse e spazi con i giovani dando loro fiducia, astenendosi dal giudizio sulle proposte, valorizzando invece i processi di sperimentazione, garantendo la possibilità di sbagliare;
- accompagnare le sperimentazioni di nuovi gruppi e/o idee collettive fornendo supporto amministrativo ed eventuale tutoraggio;
- promuovere la responsabilità dei giovani all’interno delle associazioni giovanili.

TRASVERSALI AI TRE OBIETTIVI DI IMPATTO

Partecipazione attiva e co-progettazione

Per riuscire a dare voce a tutti i giovani è necessario favorire processi ad alto tasso di coinvolgimento, dove i partecipanti non fungano da semplici fruitori ma da attori, attivi nell’ideazione delle attività stesse e nella loro revisione costante. Questo significa consultare le nuove generazioni non solo per identificare le tematiche di intervento, ma anche per definire le metodologie più efficaci per realizzarle e valutare ex post l’intervento. Questa modalità partecipativa offre ai partecipanti l’opportunità di esplorare i propri interessi, scoprire nuove aree di interesse e acquisire competenze trasversali fondamentali, come il design di progetti e la gestione di attività in ambito socioculturale. Ove possibile, verrà incentivato il loro ruolo come *peer leader*, promuovendo la condivisione di esperienze e la responsabilizzazione nel contesto dei gruppi di lavoro. A questo proposito si veda l’art. 29 dei “Criteri per l’attribuzione di vantaggi economici per la promozione del

servizio giovani per il gruppo linguistico italiano” (di seguito Criteri) a2) “partecipazione attiva dei giovani alla programmazione e alla realizzazione delle attività adeguatamente documentata”; d3) “descrizione chiara della strategia di coinvolgimento attivo dei giovani destinatari e dei processi di co-progettazione e co-valutazione con i giovani”.

Luoghi

Per abbassare la soglia d'accesso, è fondamentale progettare attività fuori dai luoghi tradizionali della cultura (cinema, teatri, biblioteche), sia nello spazio pubblico (piazze, scuole, campi sportivi) che in quello privato deputato alle attività quotidiane (palestre, attività commerciali). Si rimanda a questo proposito all'art. 29 dei Criteri: d8) “rilevanza territoriale”; d11) “attività che si svolgono in località periferiche della provincia, dove si registrano particolari esigenze della comunità italiana”; d4) “attenzione alle aree marginali del territorio ai quartieri dei centri urbani, così come ai contesti meno abituati alla fruizione culturale e alla partecipazione civica”.

Rete di soggetti e organizzazioni

Auspicabile che l'iniziativa venga realizzata in collaborazione tra più organizzazioni giovanili e con il supporto di realtà che operano in ambito culturale in modo da permettere ai giovani di confrontarsi con una maggiore pluralità di approcci e punti di vista. Si veda a questo proposito l'art. 29 dei Criteri c1) “numero e qualità delle collaborazioni attive, sia con altre organizzazioni giovanili che con altri enti pubblici e privati (biblioteche, teatri, scuole, social housing, ecc.)”; c2) “ambito territoriale di collaborazione (quartiere, città, provincia, fuori provincia)”; c3) “attività proposte in co-gestione da più organizzazioni con un progetto culturale comune”; c4) “attività che non si sovrappongono alla programmazione di altre organizzazioni attive nello stesso ambito territoriale”.

INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Elementi di valutazione delle domande di contributo

Le domande di contributo per iniziative specifiche devono includere gli allegati previsti dall'art. 16, comma 5 della deliberazione 5 novembre 2024, n. 961. La valutazione della domanda terrà in particolar modo conto dei seguenti aspetti:

- della chiarezza espositiva della proposta;
- della coerenza dell'intervento proposto con i tre obiettivi di impatto strategici descritti in premessa (accessibilità e pluralismo; approfondimento ed esplorazione; sperimentazione e nuove pratiche). Viene richiesto di esplicitare in che modo la proposta risponde all'obiettivo dell'accessibilità culturale e del pluralismo, a quello dell'esplorazione e approfondimento e a quello della sperimentazione. Si evidenzia che l'intervento può rispondere a solo una, a due o a tutte e tre le dimensioni di impatto;
- della qualità del piano di coinvolgimento dei giovani (nella fase di progettazione, di svolgimento delle attività, di valutazione e di riprogrammazione dell'iniziativa - nel caso di reiterazione dell'attività);
- dell'adeguatezza del piano di comunicazione, che dovrà essere adeguato a garantire un'ampia partecipazione alle attività;
- della completezza della relazione dell'iniziativa dell'anno precedente, utile a valutare l'impatto dell'intervento.

Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 3 vanno presentate entro il termine del **31 marzo e del 31 luglio di ciascun anno solare**.

Le spese relative ai progetti selezionati sulla base del presente Invito possono essere avviate dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Invito, si rimanda espressamente a quanto già previsto dai criteri generali per l'attribuzione di vantaggi economici per la promozione del servizio giovani approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione 5 novembre 2024, n. 961.

Responsabile del procedimento e informazioni

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo si comunica che l'Ufficio competente a trattare le domande è l'Ufficio Politiche giovanili della Ripartizione Cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano con sede in via del Ronco 2, 39100 Bolzano.

PER APPROFONDIRE

La nuova strategia adottata dal sistema delle politiche giovanili del gruppo linguistico italiano nasce da un duplice percorso sviluppato nel corso del 2023, anno in cui l'Ufficio Politiche giovanili – istituito con la prima legge italiana sulle politiche giovanili² – ha celebrato il suo quarantesimo anniversario. Per dare valore a questa ricorrenza, sono state intraprese due azioni di ricerca complementari: una focalizzata sul passato e un'altra orientata al futuro, attraverso un dialogo collaborativo tra le associazioni e gli enti che lavorano nell'ambito delle politiche giovanili e l'Ufficio.

Con Sheldon.studio, utilizzando le tecniche del *data journalism*, è stato analizzato il percorso storico delle priorità e delle tendenze nei finanziamenti erogati dal 1983 a oggi. Parallelamente, in collaborazione con la cooperativa Kilowatt, è stato avviato un lavoro mirato alla costruzione di un sistema di valutazione d'impatto per i servizi e le iniziative di politiche giovanili. I risultati di queste ricerche sono raccolti in due report consultabili e scaricabili sul sito ufficiale:

<https://www.provincia.bz.it/arte-cultura/giovani/default.asp>.

² Cfr. L.P.1° giugno 1983, n. 13.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Bolzano, presso piazza S. Magnago, 4, 39100 Bolzano, e-mail: direzionegenerale@provincia.bz.it – PEC: generaldirektion.direzionegenerale@pec.prov.bz.it.

Responsabile della protezione dei dati (RPD): i dati di contatto del RPD della Provincia autonoma di Bolzano sono i seguenti: Provincia autonoma di Bolzano, Ufficio organizzazione, piazza S. Magnago, 1, 39100 Bolzano, e-mail: rpdp@provincia.bz.it – PEC: rpdp_dsb@pec.prov.bz.it.

Finalità del trattamento: i dati forniti saranno trattati da personale autorizzato dell'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo relativo all'erogazione di contributi ai sensi della legge provinciale 1° giugno 1983, n. 13. Preposto al trattamento dei dati è il Direttore della Ripartizione Cultura italiana presso la sede dello stesso. Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate.

Comunicazione e destinatari dei dati: i dati potranno essere comunicati a soggetti che forniscono servizi per la manutenzione e gestione del sistema informatico dell'Amministrazione provinciale e/o del sito internet istituzionale dell'ente anche in modalità cloud computing. Il cloud provider Microsoft Italia S.r.l., fornitore alla Provincia del servizio Office365, si è impegnato in base al contratto in essere a non trasferire dati personali al di fuori dell'Unione europea e i Paesi dell'Area economica europea (Norvegia, Islanda e Liechtenstein). Ai fini dell'accertamento della regolarità contributiva, requisito per la liquidazione, potrà essere richiesto il Durc agli enti preposti al rilascio del medesimo. I dati potranno essere altresì comunicati all'Agenzia delle entrate, all'Inps, all'Inail o ad altri enti previdenziali per gli adempimenti degli ulteriori obblighi di legge nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e comunque in stretta relazione al procedimento amministrativo avviato.

Diffusione: laddove la diffusione dei dati sia obbligatoria per adempiere a specifici obblighi di pubblicità previsti dall'ordinamento vigente, rimangono salve le garanzie previste da disposizioni di legge a protezione dei dati personali che riguardano l'interessato/l'interessata.

Durata: i dati verranno conservati per il periodo necessario ad assolvere agli obblighi di legge vigenti in materia fiscale, contabile, amministrativa.

Processo decisionale automatizzato: il trattamento dei dati non è fondato su un processo decisionale automatizzato.

Diritti dell'interessato: in base alla normativa vigente l'interessato/l'interessata ottiene in ogni momento, con richiesta, l'accesso ai propri dati; qualora li ritenga inesatti o incompleti, può richiederne rispettivamente la rettifica e l'integrazione; ricorrendone i presupposti di legge opporsi al loro trattamento, richiederne la cancellazione ovvero la limitazione del trattamento. In tale ultimo caso, esclusa la conservazione, i dati personali, oggetto di limitazione del trattamento, potranno essere trattati solo con il consenso del/della richiedente, per l'esercizio giudiziale di un diritto del Titolare, per la tutela dei diritti di un terzo ovvero per motivi di rilevante interesse pubblico. La richiesta è disponibile alla seguente pagina web: <http://provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente/dati-ulteriori.asp>.

Rimedi: in caso di mancata risposta entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della richiesta, salvo proroga motivata fino a 60 giorni per ragioni dovute alla complessità o all'elevato numero di richieste, l'interessato/l'interessata può proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati o inoltrare ricorso all'autorità giurisdizionale.

I progetti che verranno finanziati dall'Ufficio Politiche giovanili potranno essere pubblicati sul sito istituzionale: <http://www.provincia.bz.it/arte-cultura/giovani/progetti.asp>, nonché postati - anche individualmente - sul profilo Facebook @polgioaa e sulla pagina Instagram @giovani_altoadige.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Ufficio Politiche giovanili

Ripartizione Cultura italiana

Via del Ronco 2

39100 Bolzano

Tel. 0471 411280

E-mail: ufficio.giovani@provincia.bz.it